

PENSIERO

della settimana

Il contrario dell'amore non è l'odio, ma l'indifferenza. L'odio è spesso una variante impazzita dell'amore. L'indifferenza invece riduce a nulla l'altro, non lo vedi neppure, non esiste più. L'indifferenza avvelena la terra, ruba vita agli altri, uccide e lascia morire; è la linfa segreta del male.

Ermes Maria Ronchi



FOGLIO SETTIMANALE n. 685

Domenica 12 gennaio 2014

La pagina del VANGELO

«QUESTI È IL FIGLIO MIO, L'AMATO: IN LUI HO POSTO IL MIO COMPIACIMENTO». *MATTEO*

VANGELO e OMELIA

Al nostro Battesimo, esattamente come al Giordano, una voce ha ripetuto: Figlio, tu mi assomigli, io ti amo, tu mi dai gioia. Hai dentro il respiro del cielo, il soffio di Dio che ti avvolge, ti modella, trasforma pensieri, affetti, speranze, ti fa simile a me. Non dimentichiamolo mai.

ANCHE QUESTO NATALE E' PASSATO

I botti tacciono, le serie di lampadine sono riposte negli scatoli in cantina, i regali invenduti aspettano una nuova festa, guardo disperato la mia pancia, penso: E' passato Natale, anche questo Natale. Ed io? Passano sui giornali ed in televisione le notizie di guerre, violenze, morti e ci crediamo con fede; tanto, tutto è, più o meno, distante da noi! Poi quando, dopo più di duemila anni, ricordiamo la nascita di Gesù, tutto è superficiale o, peggio, ci attardiamo a confutarne la realtà, anzi possiamo anche discuterla: Dio? La verginità di Maria? Gesù? Uomo? Sposato? La Maddalena? Giovanni Battista?

La assoluta straordinarietà di un Dio che per avvicinare e avvicinarsi all'uomo, alla sua creatura, sceglie di "fare un figlio" con una donna: Maria, non ci turba. No, non lo Zeus, della tradizione classica greca, che s'invaghisce della femmina terrena, non mitologia! Non più un Dio re, guerriero vendicatore, non un Dio castigatore, ma un Dio che viene a conoscere direttamente l'umanità per accompagnarla e sollevarla dalle cadute della vita terrena, prima di offrirgli la pienezza divina.

Penso a Maria alla quale viene proposta la maternità impossibile; alla risposta di fede e servizio; a Giuseppe che in quel tempo, in quella cultura – oggi non sarebbe poi così diverso – risponde con fede, accoglie questa cosa incomprensibile, tiene con sé Maria, la porta via dalle "malelingue", la protegge e la cura; a quei trentatré anni, alle paure, alle offese, ai tradimenti, alla morte sulla croce per difendere, fino in fondo, un messaggio, quello sì, veramente rivoluzionario. Ed io? Con che fede? Quale rivoluzione?

A.L.

Festa di Sant'Antonio Abate

Venerdì 17 Gennaio alle ore 19.30 celebreremo a **MARANNA** la Festa di Sant'Antonio Abate; sono invitati tutti, i coltivatori e gli allevatori della zona e tutti coloro che amano gli animali. Non mancate!

ASSOCIAZIONE
ALZHEIMER

ALBEROBELLO ONLUS
domenica 12 gennaio 2014
registrazione ore 17
HIS MAJESTY HOTEL

3^a Torneo di Burraco

organizzato al fine
di raccogliere fondi per il
Laboratorio Alzheimer.

Partecipiamo numerosi

Domenica 19 gennaio

Teatro dei Burattini
LA VERA FAVOLA
DI PINOCCHIO
NEL PAESE DEI BALOCCHI
ore 11.45 - 16.45 - 18
sospendiamo la proiezione del film

Ogni Giovedì ADORAZIONE EUCARISTICA

Espriamo Gesù Eucaristico
e meditiamo sul Vangelo:
GIOVEDÌ 16 GENNAIO
ore 18.30

"ALZATI E CAMMINA"

Fatevi missionari invitando
altri con voi ...

**DOPO LA MESSA
DOMENICALE E PRIMA
DELL'INCONTRO
DI CATECHESI È IL MOMENTO
PIÙ GRANDE PER TUTTA
LA FAMIGLIA
PARROCCHIALE!**

**Rientra in te stesso e guarda
negli occhi il tuo Gesù!**

Il mattino a Santa Lucia è
esposto all'adorazione
personale e un sacerdote è
disponibile per le Confessioni.

PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio si celebra la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2014. Il tema dell'annuale edizione, scelto ed elaborato dai fratelli e dalle sorelle delle Chiese del Canada, è tratto dall'epistolario paolino, dove con chiarezza e forza veniamo esortati, sia come singoli credenti sia come comunità ecclesiali, ad accogliere in mentalità e prassi, quanto l'apostolo Paolo ricorda ai Corinzi: «Cristo non può essere diviso!» (1 Cor 1, 1-17). Nella Chiesa di Corinto, messa alla prova nella sua comunione e unità da gruppi contrapposti di fedeli che si dichiaravano "io sono di ...", "io appartengo a ...", con un reciproco atteggiamento di diffidenza o separazione, l'affermazione del testo che più ci interpella è "io sono di Cristo". Essa, nel passo di riferimento, evidenzia le divisioni, che nella storia del Cristianesimo hanno lacerato i rapporti tra diverse Tradizioni e Confessioni, costituendo paradosso e scandalo per la testimonianza e l'annuncio del Vangelo, ma anche la possibilità di "strumentalizzare" l'unico e comune nostro Signore Gesù, per sancire la propria volontà o convinzione di separazione-distinzione. *Raccogliamoci in preghiera davanti al crocifisso risorto per il quale possiamo amarci come autentici fratelli, e così potremo servire gli uomini e le donne del nostro tempo.*